

DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI
Misure di coordinamento e cooperazione per l'individuazione dei rischi ed eliminare e ridurre i rischi di interferenze
 (Art. 26 comma 3. del D.Lgs. n° 9 aprile 2008 n. 81)

Premessa:

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze attua le misure di coordinamento e cooperazione per l'individuazione dei rischi ed eliminare e ridurre i rischi di interferenze ai sensi dell'Articolo 16 comma 3 del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81 nell'ambito dello svolgimento di attività in regime d'appalto o d'opera o di somministrazione tra le imprese aggiudicatarie e l'U.L.S.S. n. 1 Dolomiti sede di Belluno e Feltre.

In tale senso il presente documento costituisce specifica tecnica ai sensi dell'Articolo 68 e dell'Allegato XIII del Decreto Legislativo 50/2016.

Organigramma Aziendale:

	Dati generali del Committente:	Datore di Lavoro	Dott. Adriano Rasi Caldogno
		Responsabile Servizio Prevenzione Protezione:	Ing. Giovanni Dinarello per la sede di Feltre Dott. Vigilio Righes per la sede di Belluno
		Preposti alla sicurezza	I referenti delle diverse Unità Operative/Servizi
	Oggetto	SERVIZIO DI LAVANOLO BIANCHERIA, MATERASSERIA, CAPI DI VESTIARIO PER LE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE DEL VENETO	
	CIG (se previsto)		

Breve descrizione dell'attività:

Il servizio ha per oggetto:

- a) noleggio, lavaggio, disinfezione, asciugatura, stiro piegatura e imballaggio di **biancheria piana** di corredo adeguata ai letti (lenzuola, federe, traverse, coprimaterassi, coperte, telini etc.), e per usi vari (tovaglie, asciugapiatti, asciugamani, camici pazienti, etc. secondo le esigenze indicate da ogni singola Azienda Sanitari) per le necessità delle strutture delle Aziende Ulss (strutture ospedaliere, eventuali strutture residenziali, strutture sanitarie territoriali, etc), compreso il servizio di movimentazione e trasporto.
- b) noleggio, lavaggio, disinfezione, asciugatura, stiro piegatura e imballaggio di **divise ed abiti da lavoro personalizzati**, per tutti gli usi e le necessità del personale delle Aziende, compreso il personale del SUEM, sia esso dipendente, convenzionato, specializzandi, contrattisti, borsisti, studenti delle scuole universitarie, etc.). In relazione al personale impiegato nei **Gruppi operatori e nelle Terapie Intensive le divise saranno non personalizzate** e suddivise per taglia con una gamma sufficientemente ampia di misure e taglie (indicativamente taglie dalla 40 alla 62 ed eventuale conformato; dalla XS alla XXXL) e con la possibilità di disporre di due misure di lunghezza (standard e corto).
- c) noleggio, lavaggio, disinfezione, sanitizzazione (trattamento antibatterico ed antimicotico ed eventuale sterilizzazione), asciugatura e imballaggio di **materassi e guanciali**, in materiale idoneo alla prevenzione incendi, per tutti gli usi e le necessità delle singole aziende ULSS
- d) sostituzione e reintegro di ogni capo noleggiato che, a giudizio insindacabile della singola Azienda Ulss risulti deteriorato per l'uso e/o le modalità di lavaggio e non più ritenuto utilizzabile.
- e) organizzazione e gestione del servizio per la personalizzazione delle divise ai presidi per la personalizzazione delle divise, secondo le modalità indicate negli articoli seguenti del presente capitolato
- f) organizzazione e gestione con personale, attrezzature e mezzi propri del servizio di trasporto e distribuzione della biancheria pulita nonchè raccolta e trasporto della biancheria sporca e di quella infetta o presunta tale, direttamente presso le unità operative e servizi delle singole Aziende Ulss, come meglio specificato nel presente capitolato
- g) lavaggio di capi o dispositivi medici riutilizzabili di proprietà della singola Azienda Ulss quali ad esempio: materassi in proprietà, tende, tutori, cinture/polsini, paraventi, capi di vestiario di degenti ospedalieri, indumenti dei neonati, biancheria di culle e incubatrici e bruchi di posizionamento prematuri ecc.. L'attività richiesta può variare anche in modo considerevole data la specificità dei prodotti anche se statisticamente può essere ricondotta ad un fabbisogno stimato annuo in Kg

- h) piccoli lavori di sartoria compresi i rammendi
- i) la fornitura di sacchi in polietilene per la raccolta della biancheria sporca, differenziati con codice colore in base alla tipologia di articolo e/o lavaggio, dotati di chiusura; l'aggiudicataria potrà proporre diverse combinazioni di codice colore, che dovranno essere appositamente approvate dalla singola Azienda ULSS.
- j) la fornitura di sacchi idrosolubili per materiale infetto e secondo sacco di colore rosso di spessore non inferiore a 1 mm.

Elenco dei principale fattori di rischio in Azienda Ulss:

Elenco dei principali fattori di rischio dell'Azienda U.L.S.S. n° 1 Dolomiti (estratto del documento di valutazione D.Lgs. 81/08)

Quanto sotto riportato è un estratto dell'articolato e complesso D.V.R. Aziendale e rappresenta un'elencazione dei principali fattori di rischio presenti nelle strutture sanitarie. Ulteriori e più specifiche informazioni devono essere raccolte rivolgendosi al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale, al Servizio Tecnico, al Servizio di Ingegneria Clinica, alla Direzione Medica e/o ai diversi referenti/preposti per la sicurezza delle U.O. interessate ai lavori.

In occasione della riunione di cooperazione e coordinamento, che si svolgerà prima dell'inizio dei lavori, saranno meglio esplicitati i rischi specifici dell'ambiente di lavoro dove il personale esterno andrà ad operare.

In corrispondenza di ogni rischio, viene indicato l'U.O./Servizio referente per tale aspetto.

AMBIENTI DI LAVORO E LOCALI TECNICI

Referente/i:

SERVIZIO TECNICO

Tutti gli ambienti di lavoro, in condizioni normali di utilizzo, risultano accessibili in sicurezza e non presentano pericoli infortunistici. Si deve però considerare che le Ditte incaricate alla manutenzione devono anche accedere a locali tecnici, non normalmente accessibili, per i quali è necessario predisporre specifiche misure di sicurezza per l'accesso in sicurezza a tali luoghi di lavoro.

Per quanto riguarda l'attività lavorativa in ambienti confinati così come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dal D.P.R. del 14.09.2011, n. 177, quest'Azienda ha provveduto ad effettuare un censimento dei possibili ambienti sospetti di inquinamento o con carenze d'ossigeno.

E' BENE RICORDARE CHE:

- L'accesso ai normali ambienti di lavoro DEVE sempre essere autorizzato dal Preposto dell'Azienda Sanitaria;
- La predisposizione di opportune misure di sicurezza deve essere sempre concordata con il Preposto dell'Azienda Sanitaria.

INSERIRE PARTICOLARITA'

RISCHIO BIOLOGICO

**Referente/i: DIREZIONE
 MEDICA
 OSPEDALIERA**

È presente in vario grado presso tutte le aree sanitarie, in particolare nella sezione di Microbiologia del laboratorio di analisi, in alcuni locali dell' U.O. di Anatomia Patologica e presso i Gruppi Operatori. Nei Laboratori e nel Servizio di Anatomia Patologica viene infatti fatto un uso deliberato degli agenti biologici. Per attività che si svolgono nelle aree sanitarie la Ditta deve informarsi, presso la Direzione Medica ed il responsabile di U.O. riguardo alle misure di contenimento del rischio in condizioni standard ed eventualmente in situazioni particolari. Particolare attenzione deve essere adottata quando si eseguono lavori di manutenzione agli impianti di ventilazione. Infine non manipolare i rifiuti contaminati da liquidi biologici (contenitori rigidi d'aghi e taglienti, rifiuti ospedalieri).

INSERIRE PARTICOLARITA'

E' BENE RICORDARE CHE:

In tutti i Reparti o Servizi dell'area ospedaliera sono presenti rifiuti classificati come **"Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo"**. Il contenitore di tali rifiuti, il quale riporta impresso il simbolo qui di fianco riportato, ha con caratteristiche adeguate per resistere agli urti ed alle sollecitazioni.



RISCHIO CHIMICO

**Referente/i: DIREZIONE MEDICA
OSPEDALIERA / UU.OO.**

Il rischio chimico può essere presente nelle zone con utilizzo di:

- Formaldeide (anatomia patologica, obitorio, ecc.);
- Glutaraldeide (sale operatorie, ambulatori di endoscopia, ORL, ecc.);
- Gas anestetici (sale operatorie con utilizzo di protossido di azoto e gas alogenati);
- Solventi organici ed altre materie prime utilizzate come reagenti di laboratorio (anatomia patologica, laboratorio analisi, farmacia).

Si segnala che tale rischio lavorativo risulta contenuto in quanto, da misure effettuate, la concentrazione in aria di tali sostanze, è sempre risultata inferiore ai TLV fissati dall'ACGH. Presso le diverse Uu.Oo. sono presenti le specifiche schede tecniche di sicurezza dei prodotti lì utilizzati. Inoltre tutti i reagenti di laboratorio sono stati classificati ed opportunamente stoccati in appositi siti.

INSERIRE PARTICOLARITA'

RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI, NON IONIZZANTI, LASER E CAMPI ELETTRROMAGNETICI

**Referente/i: ESPERTO QUALIFICATO
/ INGEGNERIA CLINICA**

Tutti i locali ove si utilizzano apparecchiature che generano radiazioni ionizzanti, laser, campi elettromagnetici e/o magnetici sono segnalati e l'accesso è controllato. Pertanto i lavori di manutenzione eseguiti in tali zone (principalmente RADIOTERAPIA, MEDICINA NUCLEARE, RADIOLOGIA) o nelle loro vicinanze devono essere preventivamente concordati con il responsabile dei relativi servizi e, in caso di rischio di radiazioni ionizzanti, con l'Esperto Qualificato reperibile attraverso le rispettive Direzioni Mediche dei presidi ospedalieri (per il numero di telefono fare riferimento alla portineria o al centralino).

Per quanto riguarda la valutazione dei rischi relativamente alla presenza di campi elettromagnetici, il Servizio Tecnico ha provveduto ad effettuare una specifica valutazione. Le misure sono state prevalentemente effettuate nelle cabine elettriche di trasformazione/distribuzione: il rilievo non ha evidenziato situazioni di particolare criticità. La relazione è stata trasmessa alla ditta appaltatrice, in occasione della redazione del primo DUVRI, per le proprie determinazioni di competenza.

INSERIRE PARTICOLARITA'

**RISCHIO PER LIQUIDI CRIOGENI E GAS
COMPRESSI**

**Referente/i: SERVIZIO
TECNICO**

All'interno degli edifici vi sono bombole di gas compresso di vario tipo. All'esterno dei Presidi Ospedalieri ci sono depositi di bombole e serbatoi di gas liquido appositamente segnalati. Per quanto riguarda lo stoccaggio e la distribuzione dei gas compressi potenzialmente esplosivi è stata effettuata apposita valutazione del rischio e sono stati adottati specifici accorgimenti tecnico organizzativi e procedurali.

INSERIRE PARTICOLARITA'

RISCHIO RUMORE

**Referente/i: SERVIZIO PREVENZIONE E
PROTEZIONE**

Tale rischio è presente nei seguenti locali:

- locali gruppi elettrogeni durante l'intervento dei gruppi in caso di emergenza e durante le prove settimanali di avviamento dei gruppi stessi;
- locale compressori per la produzione di aria compressa;
- centrale termica (centro ambiente con caldaie riscaldamento accese);
- locali officina e falegnameria, limitatamente al momento di utilizzo delle varie attrezzature (saltuario).

Nei locali sopra elencati vi è l'obbligo dell'utilizzo dei DPI.

INSERIRE PARTICOLARITA'

RISCHIO ELETTRICO

Referente/i: **SERVIZIO TECNICO**

Gli impianti elettrici a servizio dei locali ad uso degli Utenti e del Personale sono stati costruiti a regola d'arte e pertanto il rischio elettrico è contenuto. Pur tuttavia nelle cabine di trasformazione e nei quadri elettrici di distribuzione, accessibili soltanto al personale esperto, qualificato e autorizzato, vi possono essere pericoli di contatti diretti ed indiretti qualora non siano rispettate le procedure di sicurezza previste dalla Norma. **Prima di effettuare qualsiasi operazione su attrezzature e parti potenzialmente in tensione è obbligatorio effettuare le dovute verifiche con il Personale qualificato dell'Ospedale (ufficio tecnico sempre reperibile).**

PARTICOLARITA'

RISCHIO INCENDIO

Referente/i: **SERVIZIO PREVENZIONE E
PROTEZIONE / RESP. TECNICO
SICUREZZA ANTINCENDIO**

Le protezioni attive e passive installate presso i presidi ospedalieri (rete capillare di rilevatori di fumo, rete idrica antincendio e compartimentazioni resistenti al fuoco), con le procedure adottate per la gestione delle emergenze (introduzione del Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)) permettono di affermare che il rischio di incendio è controllato attraverso l'applicazione delle specifiche norme in materia. Pur tuttavia devono essere adottate tutte le precauzioni possibili affinché durante i lavori di manutenzione o di controllo siano eliminate tutte le possibili cause d'innescio d'incendio. Si evidenzia che è possibile che alcune zone sottoposte ad importanti ristrutturazioni possono avere disattivato il sistema d'allarme d'incendio.

Per quanto riguarda il **rischio di esplosione**, in particolari ambienti si evidenzia che sono state effettuate specifiche valutazioni. Tale rischio è presente nei locali dove viene stoccato ed utilizzato gas o miscele di gas potenzialmente esplosivo (acetilene ed idrogeno in laboratorio analisi), dove vengono utilizzati e stoccati solventi organici altamente infiammabili, in particolare nelle Uu.Oo. di Laboratorio Analisi, Farmacia, Servizio Trasfusionale, Anatomia Patologica.

E' BENE RICORDARE CHE:

I centri di gestione delle emergenze sono individuati presso ogni rispettiva struttura ospedaliera.

INSERIRE PARTICOLARITA'

Prendere visione dei relativi protocolli di gestione delle emergenze

RISCHIO AGENTI CANCEROGENI

**Referente/i: DIREZIONE MEDICA
OSPEDALIERA**

Il rischio da agenti cancerogeni è presente:

- nelle zone di somministrazione di farmaci antineoplastici che viene eseguita nei seguenti reparti: urologia, medicina, oncologia, pediatria, otorino oculistica (ospedale di Belluno). Pertanto in occasione di lavoro in questi reparti, devono essere eventualmente adottate specifiche misure precauzionali da concordare con i responsabili dei singoli reparti; anche in alcune U.O. degli ospedali viene effettuata la somministrazione di farmaci antineoplastici è pertanto necessario sempre fare riferimento al preposto dell'U.O. stessa.
- in alcuni componenti dei kits di laboratorio e di anatomia patologica possono contenere sostanze classificate H350 è pertanto vietata qualsiasi manipolazione di sostanze tossiche se non preventivamente autorizzata dai Referenti dell'U.O..

INSERIRE PARTICOLARITA'

RISCHIO AMIANTO

**Referente/i: SERVIZIO
TECNICO**

La presenza di materiale contenente fibre d'amianto è stata accertata presso i presidi ospedalieri, attraverso apposite indagini eseguite in diverse circostanze. Successivamente è stato quindi predisposto un specifico piano di controllo e monitoraggio periodico dei siti confinati.

La presenza di materiali contenente fibre d'amianto, nonostante le diverse indagini conoscitive, DEVE comunque sempre essere considerata, (soprattutto per quanto riguarda le coibentazioni e le pavimentazioni) pertanto al minimo sospetto è necessario segnalare il caso al Servizio Tecnico.

INSERIRE PARTICOLARITA'

**RISCHIO INFORTUNISTICO PER LAVORI SU
ATTREZZATURE / IMPIANTI AD USO MEDICO**

**Referente/i: INGEGNERIA
CLINICA**

Tutte le attrezzature e gli impianti ad uso medico sono gestiti dal Servizio di Ingegneria Clinica. Pertanto prima di effettuare qualsiasi tipo di intervento è necessario ricevere l'autorizzazione da parte del Servizio di ingegneria clinica.

INSERIRE PARTICOLARITA'

Indicazioni generali di sicurezza

COMMITTENTE ED IMPRESA ESTERNA

Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

L'Impresa esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali, e del posizionamento dei presidi di emergenza e degli interruttori atti a disattivare l'alimentazione idrica, elettrica e del gas. Deve inoltre essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 nell'ambito delle sedi dove interviene. E' vietata la temporanea chiusura o deviazione di qualsiasi uscita di sicurezza a causa dei lavori occorrenti. In questo caso va acquisita preventivamente l'autorizzazione del Responsabile del Servizio Acquisizione Organizzazione e Gestione delle Risorse Tecniche, che, qualora lo ritenesse fattibile, con l'ausilio del Servizio di Prevenzione e Protezione, avrà preventivamente cura di modificare le indicazioni e la segnaletica.

I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, ecc.) anche se temporanei.

ALLARME, EMERGENZE, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

IMPRESA ESTERNA

In caso di allarme deve:

- a) avvisare immediatamente il personale addetto alle emergenze dell'U.L.S.S. n. 1 Dolomiti sede di Belluno e Feltre descrivendo l'accaduto;
- b) se addestrati, **collaborare** con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza:

- a) interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- b) mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.)

In caso di evacuazione:

- a) convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- b) attendere il cessato allarme.

SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai e/o ascensori o montacarichi, in misura superiore al limite consentito, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente Servizio di Prevenzione e Protezione impresale l'idoneità statico/dinamica dell'intervento.

SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Sia l'Azienda ospitante che l'Impresa esterna devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

E' predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in impresa integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.

In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'Impresa esterna dovrà dare immediata comunicazione al Servizio di Prevenzione e Protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

IMPRESA ESTERNA

- a) L'Impresa ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso;
- b) Il personale dell'Impresa esterna dovrà essere dotato dei DPI eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione;
- c) Sarà cura della stessa Impresa esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei DPI da parte del proprio personale.

URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI

- In caso di utilizzo di carrelli manuali per il trasporto dei pacchi, prima di transitare in aree affollate preannunciare la movimentazione. Se necessario farsi coadiuvare da un lavoratore;
- Sia ai lavoratori dell'impresa appaltatrice, sia a quelli del committente, è fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte dei lavoratori.

INCIDENTI TRA AUTOMEZZI

- Attenersi alla segnaletica stradale esistente;
- Attenersi a quanto previsto dal Nuovo Codice Stradale in merito alla sosta/fermata dei veicoli;
- Utilizzare la segnaletica di sicurezza necessaria;
- Durante la guida dell'automezzo gli operatori devono indossare le cinture di sicurezza in dotazione;
- E' severamente vietato assumere bevande alcoliche e/o sostanze stupefacenti.

GAS DI SCARICO

- Obbligo di spegnere i motori in fase di scarico da parte dell'Assuntore o del suo Corriere/vettore delegato

RISCHIO INCENDIO

- L' Impresa deve osservare quanto previsto nel D.M. 10 marzo 1998 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:
 - a) Rispetto dell'ordine e della pulizia;
 - b) Informazione e formazione dei propri lavoratori;
 - c) Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio.
- Occorrerà evitare in particolare:
 - a) L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili;
 - b) L'ostruzione delle vie d'esodo;
 - c) L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere;
 - d) Il blocco delle porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura vanificandone con ciò la funzione protettiva.

Analisi dei rischi che possono determinare interferenze.

Metodologia e criteri adottati per la valutazione dei rischi

			LIEVE	MODESTA	GRAVE	GRAVISSIMA
			Magnitudo			
			1	2	3	4
IMPROBABILE	Probabilità	1	1	2	3	4
POSSIBILE		2	2	4	6	8
PROBABILE		3	3	6	9	12
ALTO		4	4	8	12	16

$R < 2$	MOLTO BASSO
$2 \leq R < 4$	BASSO
$4 \leq R < 9$	MEDIO
$R \geq 9$	ALTO

Analisi dei rischi e fattori che possono determinare interferenze.

	DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI SITUAZIONI/ATTIVITA' CHE POSSONO DETERMINARE INTERFERENZE	RISCHI	LIVELLO	INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	VERIFICA		COSTI		EURO
					SI	NO	SI	NO	
1.	NECESSITA' DI ACCEDERE CON MACCHINARI IN AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELL'AZIENDA SANITARIA	- Collisione	MEDIO	- Segnaletica stradale	X			X	0
2.	NECESSITA' DI ACCEDERE CON MACCHINARI IN AREE INTERNE DI PERTINENZA DELL'AZIENDA SANITARIA	- Collisione - Investimento	MEDIO	- Informazione sul rispetto delle regole di circolazione interna	X			X	0
				- Segnaletica di avvertimento	X			X	0
3.	ATTIVITA' DI CARICO/SCARICO MATERIALI ESECUZIONE D'ATTIVITA' LAVORATIVE CON PRESENZA DI LAVORATORI DELL'AZIENDA SANITARIA	- Schiacciamento - Collisione	MEDIO	- Delimitazione area di carico/scarico	X			X	0
4.	ESECUZIONE D'ATTIVITA' LAVORATIVA CON PRESENZA D'UTENTI	- Collisione	MEDIO	- Segnaletica stradale - Segnaletica di sicurezza	X		X		0
5.	PREVISTA COMPRESA ATTIVITA' LAVORATIVA D'ALTRE DITTE	- Collisione	MEDIO	- Segnaletica stradale - Informazioni di coordinamento	X		X		0

	INERENTE L'APPALTO/FORNITURA								
6.	MOVIMENTAZIONE DELLE MERCI CON ATTREZZATURE LUNGO LE PERTINENZE DEL COMMITTENTE	- Collisione - Schiacciamento - Caduta di merci da muletti	MEDIO	- Informazioni di coordinamento - Segnaletica di sicurezza	X		X		100
7.	USO DI ATTREZZATURE DELLA STAZIONE APPALTANTE	- Ribaltamenti - Urti - Colpi - Impatti - Compressioni - Surriscaldamenti	MEDIO	- Autorizzazione scritta all'uso di macchinari emessa del Servizio Tecnico - Utilizzo di apparecchiature a norma - Informazione - Formazione - Addestramento	X		X		100
8.	PRODUZIONE DI RIFIUTI COMBUSTIBILI	- Incendio	BASSO	- Informazione - Formazione - Rispetto delle procedure interne di gestione dei rifiuti	X			X	0
9.	CONOSCENZA DA PARTE DEL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO IN CUI E' TENUTA AD OPERARE	- Salute - Sicurezza	BASSO	- Informazione - Formazione - Segnaletica di sicurezza	X		X		100
10.	INFORTUNI	- Salute e sicurezza	MEDIO	- Informazione - Formazione (propria della ditta appaltatrice) - Presenza della cassetta di primo soccorso (di proprietà della ditta appaltatrice)	X			X	0

11.	CONTUSIONI, GRAFFI, ESCORIAZIONI, SCHIACCIAMENTO	- Urti - Colpi - Impatti - Compressioni	MEDIO	- Preannunciare la movimentazione di merci, pasti, materie prime, ecc con o senza uso di carrelli manuali	X			X	0
12.	TAGLIO	- Ferite	BASSO	- Utilizzo di macchinari a norma - Utilizzo di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (guanti antitaglio, grembiule)	X			X	0
13.	SCHIZZI CONTATTO CON PARTI CALDE	- Abrasioni - Ustioni	MEDIO	- Utilizzo di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (occhiali, copricapo, guanti)	X			X	0
14.	INTERFERENZA CON I MEZZI DI TRASPORTO (MULETTI) O DI ALTRI MEZZI O PERSONE PRESENTI (INTERAMENTE ED ESTERNAMENTE)	- Collisione - Schiacciamento - Urto	ALTO	- Rispetto della segnaletica stradale esistente - Rispetto della segnaletica di sicurezza - Uso delle cinture di sicurezza - Informazione	X		X		100
15.	GAS DI SCARICO	- Intossicazione	MEDIO	- Obbligo di spegnere i motori in fase di scarico da parte dell'Assuntore o del suo Corriere/vettore delegato - Controlli annuali emissioni monossido di carbonio presso i centri autorizzati	X			X	0
16.	POSSIBILE PRESENZA DI FATTORI DI RISCHIO CHIMICO, FISICO E BIOLOGICO	- Chimico - Fisico - Biologico	BASSO	- Informazione - Segnaletica di sicurezza - Accessi autorizzati dal personale dell'ULSS 1 Dolomiti sede varie - Rispetto delle specifiche istruzioni operative - Uso di Dispositivi di Protezione Individuale	X		X		100

Misure di sicurezza per contenere i rischi relativi alle interferenze.

1	Le attrezzature non targate utilizzate per la movimentazione delle merci, devono possedere l'autorizzazione da parte della motorizzazione civile per transitare all'esterno dei presidi ospedalieri;
2	Il personale tecnico, oltre al corso attestante la corretta formazione all'utilizzo dei mezzi adibiti al trasporto di materiale deve, possedere almeno la patente di guida tipo B;
3	L'Impresa aggiudicataria dovrà obbligatoriamente gestire i servizi oggetto di gara con proprie attrezzature; non sarà in alcun modo concesso l'uso di attrezzature e/o macchinari di proprietà dell'Ulss n. 1 Dolomiti sede di Feltre salvo autorizzazione scritta.
4	I fornitori dovranno delimitare/segnalare l'area di scarico delle merci utilizzando apposite colonnine in plastica se operano in luoghi ove e' prevista la presenza degli utenti;
5	Prevedere apposite barriere mobili di confinamento di ogni singola lavorazione;
6	Le lavorazioni devono avvenire in assenza di persone non direttamente interessate alla singola lavorazione
7	Nei casi di compresenza di più ditte nello stesso luogo di lavorazione, le lavorazioni devono avvenire in tempi per evitare sovrapposizioni
8	Qualsiasi accesso ai locali dovrà essere preventivamente autorizzato dal responsabile della struttura e/o dal preposto alla sicurezza
9	divieto di rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
10	divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
11	divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
12	divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
13	divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
14	obbligo di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza e della segnaletica stradale posta all'interno delle aree di pertinenza dell'U.L.S.S. n° 1 Dolomiti sede di Feltre;
15	Obbligo di rispettare tutte le direttive emanate dal Servizio Tecnico e dal Servizio di Prevenzione e Protezione

16	obbligo di richiedere l'intervento del referente dell'ULSS in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
17	obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma ammonitori affissi all'interno della struttura ospedaliera;
18	obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
19	Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26, comma 8, decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81)
20	Comunicare tempestivamente al Servizio Prevenzione e Protezione infortuni e/o incidenti

Per accedere nei vari reparti o luoghi di lavoro è necessaria sempre l'autorizzazione preventiva del responsabile dell'U.O. o di un suo facente funzioni.

Nell'eseguire lavori in zona controllata è necessario che l'incaricato della ditta esterna prenda contatti con l'esperto qualificato (tramite la DMO) per adempiere agli obblighi previsti dai d.lgs. 230/95 e 241/00, art. 62 e 63.

Stima dei costi relativi alla sicurezza o per eliminare i rischi relativi alle interferenze.

Con riferimento all'art. 26, comma 5 del D.Lgs 81/2008 vengono di seguito indicati i costi delle misure che saranno adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze generate dalle attività oggetto del presente documento. Sulla base della normativa in precedenza citata e conseguentemente alla valutazione dei rischi interferenziali precedentemente elencati, la stazione appaltante, ha stimato un importo pari a **Euro 500,00**, calcolato utilizzando elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basato su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata.

Nel caso di varianti proposte in sede di gara, o di varianti in corso d'opera che richiedono la definizione o l'aggiornamento del presente Documento, sarà valutata dalla stazione appaltante la riquantificazione dei costi della sicurezza per le interferenze.

Disposizioni finali.

L'Incaricato della Ditta TITOLARE DEL CONTRATTO DICHIARA d'aver preso completa visione di quanto indicato nel presente Documento, d'aver visitato preliminarmente le aree di lavoro, di essere stato informato riguardo i relativi aspetti antinfortunistici e protezionistici anche relativamente ai costi per la sicurezza ed infine d'aver fornito, al Committente, tutte le informazioni necessarie per l'attività di coordinamento.

Prima dell'inizio dei lavori le diverse Ditte appaltatrici dovranno elaborare un apposito documento scritto di valutazione dei rischi che tenga conto di quanto qui comunicato. Il presente Documento dovrà essere costantemente aggiornato ed integrato a cura della stazione appaltante secondo le necessità che si evidenziano durante i lavori.

Belluno , _____ .

<p>Per l'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti Datore di Lavoro/Legale Rappresentante o suo Delegato</p>	<p>Per l'Azienda aggiudicataria Datore di Lavoro/Legale Rappresentante o suo Delegato</p> <p>_____</p>
--	---